

CSQ

ISO 9001 : 2008



Agenzia
formativa
accreditata

Fornitore
Mercato
Elettronico
Consip

Provider ECM

La sfida degli acquisti per un'amministrazione più efficiente ed efficace: il ruolo delle Amministrazioni provinciali

Forum PA , 9 maggio 2011

Annalisa Giachi,

Responsabile Ricerche Promo P.A. Fondazione

www.promopa.it info@promopa.it

ASSOCIATA ALL'EUROPEAN FOUNDATION CENTRE E
ALL'EUROPEAN GROUP OF PUBLIC ADMINISTRATION - BRUXELLES



Gli obiettivi della ricerca

1

Costruire il ruolo delle province nel quadro giuridico-normativo delineato dal Regolamento attuativo del Codice dei Contratti

2

Esaminare le principali criticità e opportunità nella filiera del public procurement

3

Individuare, a partire dalle criticità esistenti, alcune linee guida in grado di delineare un ruolo chiave delle province nei processi di innovazione



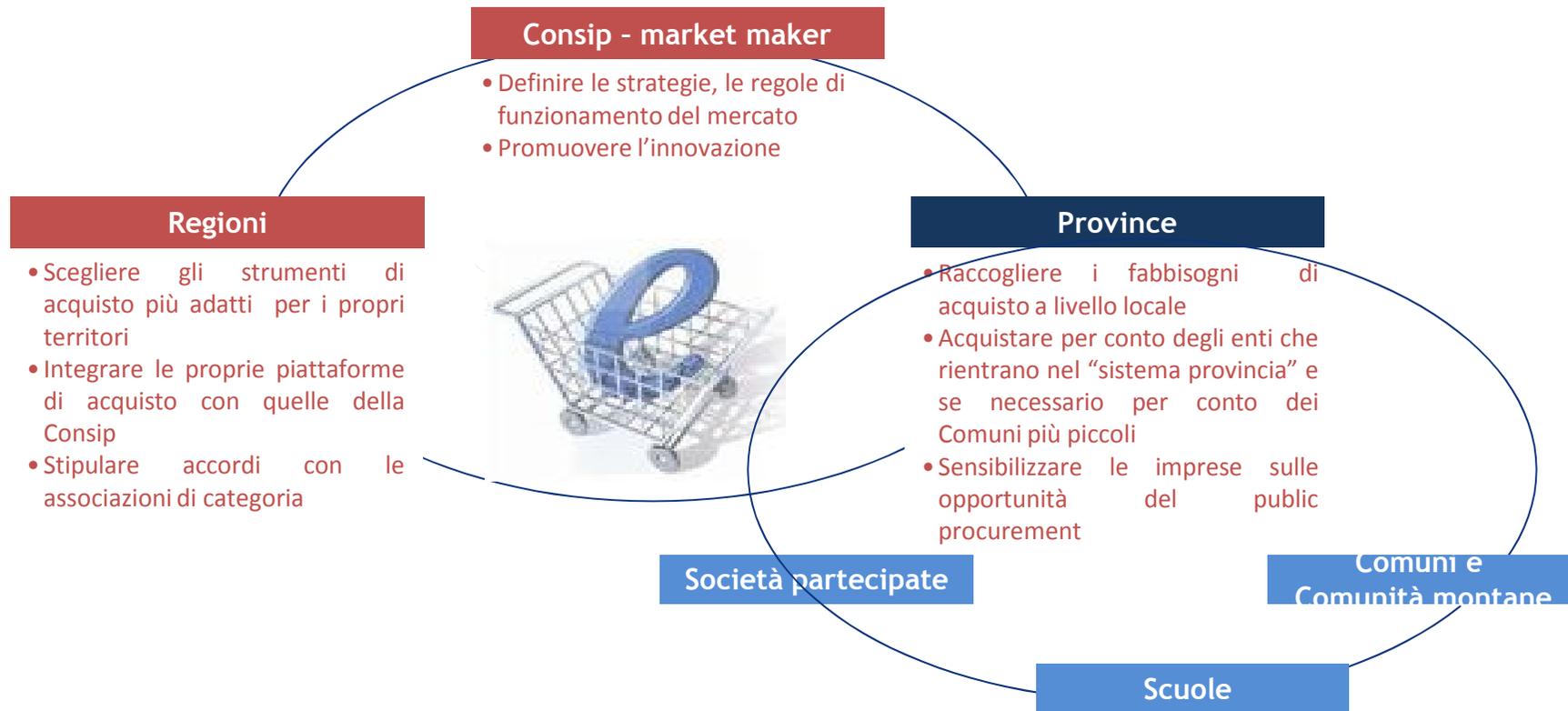
La Metodologia

L'indagine è stata condotta attraverso due tecniche fra loro complementari:

1. Una tecnica di tipo **“quantitativo”**, che prevede la somministrazione di un questionario per via telefonica (**CATI**), previo appuntamento ed inoltro del questionario per mail, ad un campione di 80 “responsabili acquisti” delle province;
2. Una seconda di tipo **“qualitativo”** (focus group) finalizzata ad approfondire – anche sulla base dei risultati dell’analisi “quantitativa” – le caratteristiche e le peculiarità dei soggetti partner della ricerca.



Il focus sulle Province



Le Province rappresentano potenzialmente un **attore centrale della filiera del public procurement** poiché, anche nella prospettiva di un assetto federale dello Stato, potrebbero svolgere il ruolo di collante tra le esigenze di centralizzazione e razionalizzazione degli acquisti e i fabbisogni che provengono dai territori e che i Comuni da soli non possono soddisfare.



I temi della ricerca

TEMI STRATEGICI

Verso una programmazione più efficiente ed efficace

Procedure di gara e trasparenza negli appalti

L' e-procurement: una sfida a portata di PA?

La sfida dei sistemi reputazionali verso i fornitori

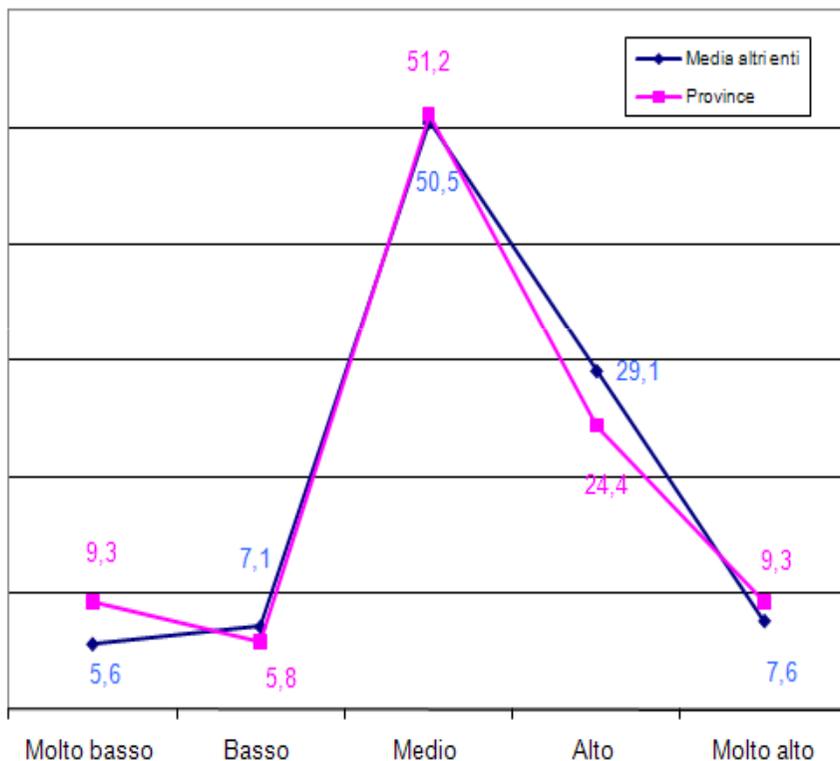
Complicazione normativa e qualificazione delle stazioni appaltanti



La sfida della programmazione

La situazione attuale

Fig. Standardizzazione delle procedure (% sul totale)



I temi del dibattito

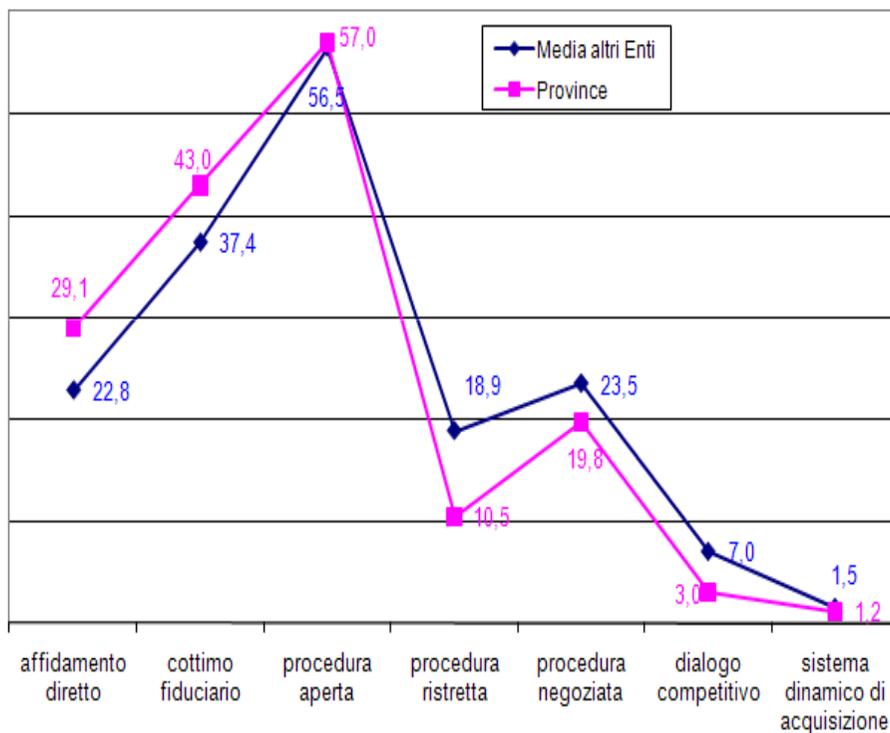
L'obbligo della programmazione degli acquisti, imposto dal recente Regolamento di Attuazione del Codice dei Contratti, non risolve automaticamente due questioni:

- 1) il gap fra decisione amministrativa e decisione politica che richiede una contrattazione continua tra le due dimensioni che talvolta va a scapito dell'efficienza delle scelte;
- 2) l'esigenza specifica degli EELL di far fronte a fabbisogni estemporanei collegati all'erogazione di servizi pubblici essenziali?

Procedure di gara e trasparenza negli appalti

La situazione attuale

Fig. Procedure più utilizzate (% sul totale)



I temi del dibattito

La recente tendenza a privilegiare le procedure negoziate pone un problema di "discrezionalità" nelle scelte dei funzionari pubblici, favorendo la loro autonomia decisionale ma accentuando anche i rischi di alterazione della concorrenza

Come rafforzare il sistema di monitoraggio e controllo?

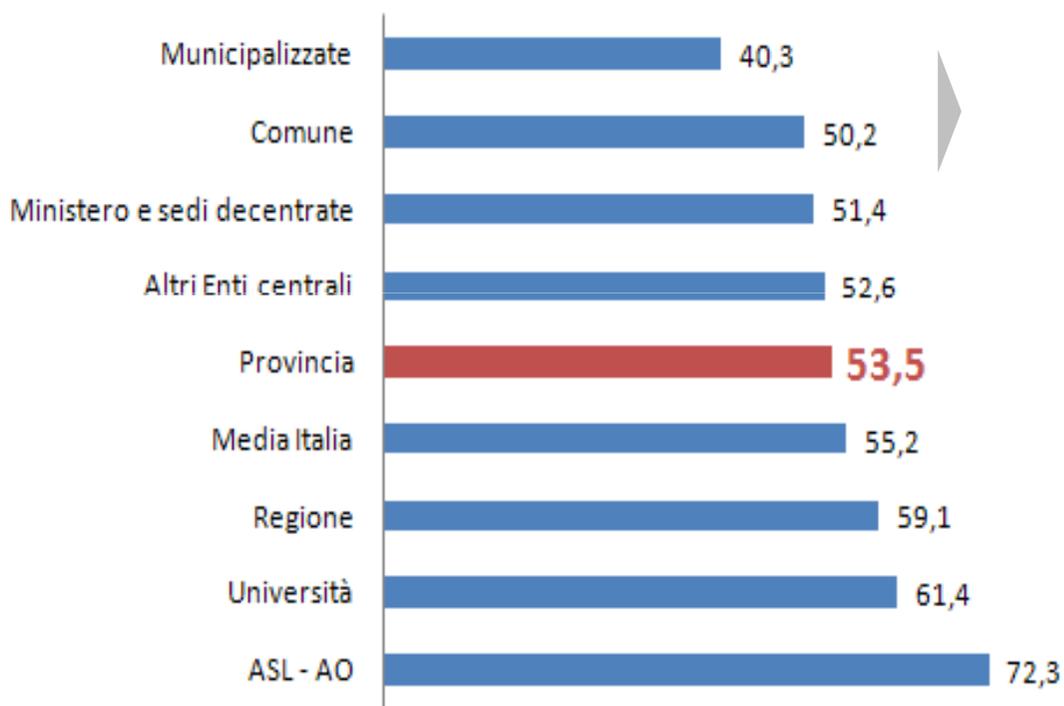
Come sviluppare un sistema informativo più trasparente e dati maggiormente accessibili?

Come potenziare alcune procedure nuove e trasparenti, come il dialogo competitivo e il sistema dinamico di acquisto?

E-procurement: una sfida a portata di PA?

La situazione attuale

Fig. Livelli di utilizzo dell' e-proc.(% sul totale)



I temi del dibattito

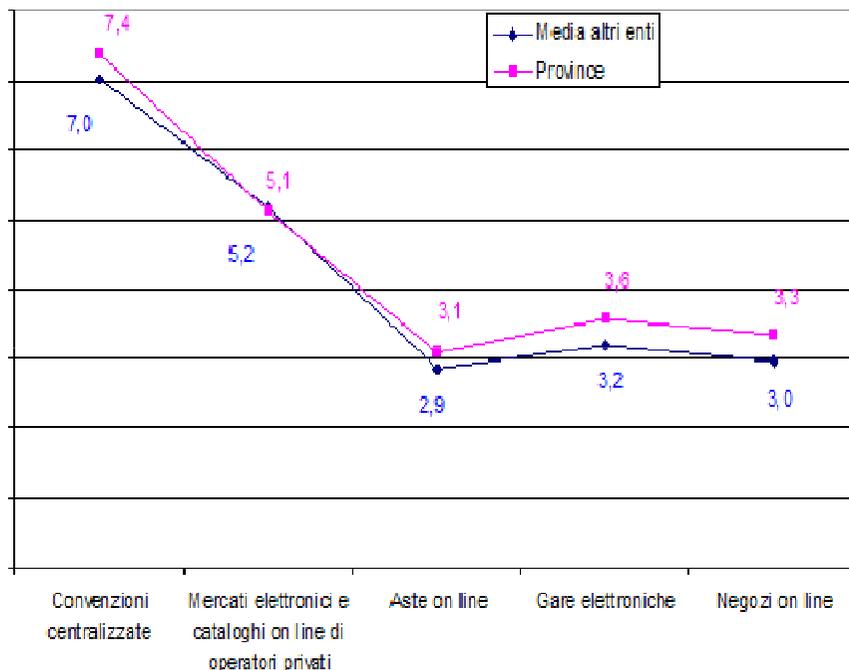
Nonostante la presenza di Consip la PA acquista ancora molto poco tramite strumenti di e-procurement (solo il 4% delle spese totali) e quando lo fa è guidata da esigenze di risparmio e solo raramente da una visione strategica a monte.



E-procurement: una sfida a portata di PA?

La situazione attuale

Fig. Utilizzo strumenti (scala 0-10)



I temi del dibattito

Lato PA

- Rigidità dei Mercati elettronici a fronte dell'estrema eterogeneità e specificità dei beni acquistati dalla PA
- Mancanza di un approccio culturale orientato all'innovazione

Lato imprese

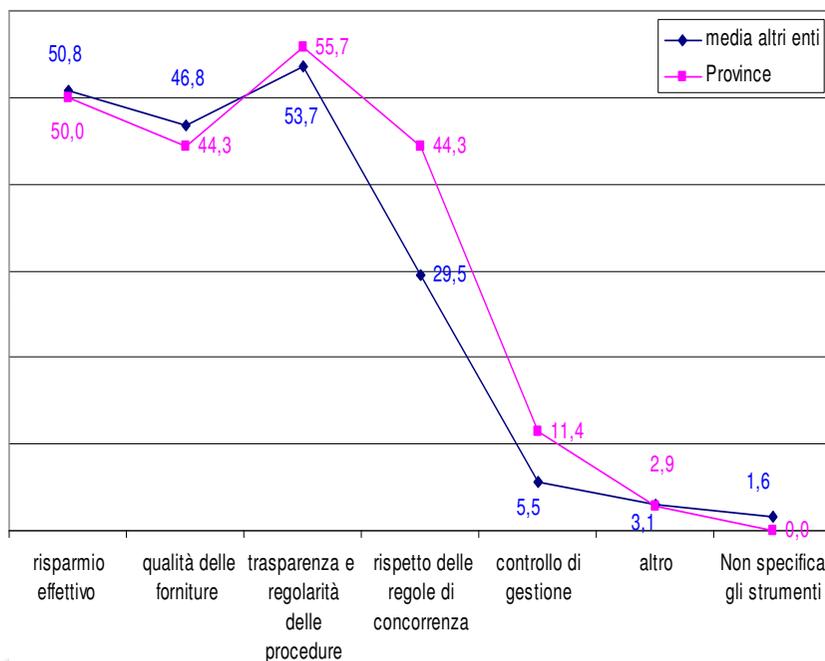
- Scarsa conoscenza delle tecnologie ICT
- Forte ritrosia delle aziende a lavorare con la PA (soprattutto nelle Regioni più sviluppate)

In che modo la tecnologia può agevolare la creazione di una "community" di professionalità, buone prassi, competenze e interessi in grado di far dialogare stazioni appaltanti e imprese?

La sfida dei sistemi reputazionali verso i fornitori

La situazione attuale

Fig. L'oggetto del monitoraggio (% sul totale)



I temi del dibattito

- Difficoltà a raccogliere e programmare i fabbisogni di acquisto e quindi a costruire albi fornitori stabili nel tempo
- Scarsa conoscenza dei mercati, dei prodotti e dei prezzi e quindi dei fornitori più adatti all'interno dei singoli mercati
- Mancanza di criteri di scelta "oggettivi" in caso di procedure negoziate (che hanno riguardato nel 2009 oltre 10.000 gare, circa il 40% del totale)

Come dotare le stazioni appaltanti delle informazioni critiche strategiche necessarie alla conoscenza dei mercati e dei prodotti e quindi ad un processo più virtuoso di selezione dei fornitori ?

Complicazione normativa e qualificazione delle stazioni appaltanti

La situazione attuale

Il Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 (noto come la c.d. Riforma Brunetta).
Obiettivo: rafforzamento dell'autonomia, dei poteri e della responsabilità della dirigenza

Dlgs 78/2010 (Manovra finanziaria). Obiettivo: contenimento della spesa pubblica degli EELL e nuovi obblighi ai fornitori (CIG e CUP)

I temi del dibattito

Il dirigente acquisti è chiamato ad essere:

- un soggetto responsabile e attivo, ma senza la possibilità di giudicare cosa vale la pena di spendere e cosa no (tagli lineari ai budget senza possibilità di scelta);
- un soggetto innovatore, senza tuttavia avere la possibilità di progettare una formazione adeguata per i propri collaboratori (riduzione del 50% dei costi sostenuti nel 2009);
- un soggetto disposto alla mobilità senza tuttavia avere la possibilità di organizzare né partecipare a momenti di comunicazione (80% di tagli sulle spese di comunicazione e eventi).

Quali possibili ruoli per le Province italiane

1) Supporto ai Comuni nella programmazione degli acquisti

2) Trasmissione di competenze alle stazioni appaltanti, attraverso attività di formazione, affiancamento, assistenza e consulenza

3) Diffusione dell'eProcurement attraverso un'attività di sensibilizzazione e animazione sul territorio con le imprese e le associazioni

4) Sviluppo e promozione degli acquisti energetici attraverso la promozione di forme di aggregazione tra Enti



